



Comune di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18.11.2021

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n.13

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta appaltatrice del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute.

L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PUNTO N. 1	COMUNICAZIONI DEL SINDACO.....	Pag. 2
PUNTO N. 3	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2021-2023: BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 – VARIAZIONE (PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE N. 7) – APPROVAZIONE.	Pag. 3
PUNTO N. 2	MOZIONE ANTIFASCISMO DA PARTE DI: GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, LISTA NOI PER LA CITTÀ, GRUPPO ITALIA VIVA A FIRMA DEI CONSIGLIERI FATTOROSSO, PULITI E UBERTINI.	Pag. 6
PUNTO N. 4	CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA AL MILITE IGNOTO.	Pag. 17

PRESIDENTE: Chiedo al Segretario gentilmente di iniziare con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE: C'è il numero legale. Iniziamo la Seduta.

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Passiamo al punto n. 1: "*Comunicazioni del Sindaco*". Lascio la parola al Sindaco, prego.

SINDACO CHECCHI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri presenti e a quelli che ci ascoltano da casa. Sono tre le comunicazioni.

La prima riguarda la programmazione finanziaria 2021, il prelevamento del fondo di riserva ordinario a causa di una spesa non criminata, l'accoglienza di n. 8 minori stranieri non accompagnati. Comunico al Consiglio comunale che la situazione prevista ha causato un prelievo dal fondo di riserva di 23 mila euro, dal fondo di riserva ordinario, nella Missione Fondi e Accantonamenti, nel fondo di riserva vengono prelevati 23 mila euro lasciando in cassa un importo oggi che ammonta a 48 mila 100. Questo deve essere data comunicazione al Consiglio comunale e così ho fatto.

Seconda comunicazione, sapete tutti quanti che il 20 novembre di tutti gli anni è la giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, quest'anno cade nel mezzo ancora del periodo pandemico, ma soprattutto è di sabato. La giornata mondiale dei diritti dell'infanzia è figlia di una convenzione internazionale sui diritti, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1989, poi ratificata in Italia nel 1991. Bene, per evitare assembramenti e per evitare che ci siano movimenti anche da parte dei ragazzi, sia nelle scuole sia nei servizi del Comune, è stato programmato, da parte dell'Assessorato, delle iniziative nelle diverse scuole. Domani, vi verrà mandata una comunicazione da parte dell'Ufficio di Segreteria, ci sono iniziative alla primaria Matteotti, al nido Il Girasole, Il Tempo per le famiglie, al Piero della Francesca, nel pomeriggio alla Maria Ausiliatrice, anche al centro anziani e al nido Il Girasole, proprio per fare in modo che ci siano delle iniziative in cui l'Amministrazione si fa presente nelle diverse scuole. Vi comunico questo perché nel caso in cui qualcuno di voi fosse interessate, senza creare ovviamente assembramento, se lo segnalate vedremo come poterci organizzare al meglio.

Terzo, la settimana prossima, il 25 novembre, è la giornata internazionale contro la violenza alle donne, questa sera siamo in Consiglio comunale, ma al Cinema Troisi c'è uno spettacolo gratuito a cui l'intera cittadinanza è stata invitata. Per quanto riguarda le mostre di natura culturale, è stata inaugurata martedì la mostra dell'artista Anna Santinello e il 25 novembre, quindi, il giorno prescelto per ricordare questo momento, alle 17:00 verranno presentati i dati da parte del centro antiviolenza e alle 21:00, qui, in Sala Consiliare, il premio del Liceo Levi per i lavori su violenza di genere. Terminerà i momenti relativamente a questa data il 3 dicembre, in Cascina Roma, la conferenza della professoressa Eva Cantarella, dopocena, alle ore 21:00. Questa sera spettacolo, giovedì 25 le iniziative di riscontro delle attività del centro antiviolenza, il 3 dicembre la conferenza di Eva Cantarella. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Chiedo gentilmente, se è possibile, invertire il punto n. 3 con il punto n. 2,

quindi, trattare prima la Variazione di Bilancio. Se c'è qualcuno contrario? ok. Procediamo in tal senso.

PUNTO N. 3 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2021-2023: BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 – VARIAZIONE (PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE N. 7) – APPROVAZIONE.

Procediamo in tal senso: *"Programmazione finanziaria 2021-2023: Bilancio di previsione 2021-2023 – Variazione (Provvedimento di variazione n. 7) – Approvazione"*.

Illustra l'assessore de Carolis. Assessore, prego.

ASSESSORE DE CAROLIS: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Questa sera andiamo ad affrontare il provvedimento di variazione n. 7 dell'anno, è la variazione di fine anno. Sarò un po' più dettagliato nella descrizione, considerato che ci sono stati dei problemi tecnici per la connessione durante la Commissione, quindi, mi soffermerò magari a darvi anche qualche dettaglio maggiormente più di dettaglio rispetto al solito.

A cosa serve questa variazione? Serve sostanzialmente, prevalentemente, anche se sono somme poco significative, ad applicare avanzo. Quindi applichiamo in prima battuta, 140 mila euro, perché collochiamo sull'area dell'Ufficio Tecnico per interventi sulle scuole. Poi ci sono sostanzialmente, altri 60 mila euro che vengono splittati, la metà per quanto riguarda il SIC, quindi, per investimenti su nuove infrastrutture di rete e gli altri vengono collocati sempre all'ufficio tecnico per interventi prestabiliti.

Per quanto riguarda il contesto del personale, abbiamo una situazione in cui andiamo a ridurre la spesa di 132 mila euro, chiaramente vi sto dando ordini di grandezza, le virgole le trovate sulla delibera. Comunque, viene ridotta la spesa di personale perché non ci sono state assunzioni o ci sono cessazioni non sostituite. Su questo però devo dirvi che c'è, nella Pubblica Amministrazione, il tema che nel momento in cui un nostro dipendente è vincitore di concorso altrove, noi siamo obbligati per legge, per sei mesi, sostanzialmente a tenergli il posto. Poi chiaramente, se tutto questo va a buon fine, si ha una riduzione di spesa. In più, vengono accantonati 150 mila euro per quanto riguarda il fondo del rinnovo contrattuale, ma questo è nelle dinamiche del rinnovo del contratto del personale della Pubblica Amministrazione.

Nell'ambito dei tributi, abbiamo un recupero di imposte che porta a un'entrata maggiore di 50 mila euro, al contempo, vengono stanziati fondi per sostanzialmente consentire ad Ica, l'integrazione della riscossione anche del Canone Unico Patrimoniale. Ho già raccontato che Cosap e l'imposta di pubblicità si sono unificate, in questo Canone Unico Patrimoniale e, per quanto ci riguarda, la gestione è in capo al concessionario.

Per finire, ci sono delle piccole variazioni tecniche che riguardano sostanzialmente introiti diversi e IVA Split ma qui forse andiamo fin troppo nel tecnico, quindi, sorvolo.

Poi, c'è l'area di sviluppo del territorio, fa una riduzione di 100 mila euro circa per quanto riguarda il Piano della Sosta e, al contempo, si riduce di 170 mila euro la spesa dovuta a gestioni varie.

Considerate che nei capitoli di spesa dell'area di sviluppo del territorio ci sono anche le pulizie dello stabile, gli acquisti di cancelleria, queste robe qua.

Per quanto riguarda infine, l'area di sviluppo di comunità, aumentate le entrate, quindi, sulla base dei servizi prestati, di 89 mila euro, entrate sostanzialmente dovute a trasferimenti da Enti superiori, e

abbiamo un incremento di spesa di 136 mila euro dovuti in modo particolare al sostentamento dei ragazzi in comunità.

Quindi come vedete, le cifre sono sempre un più e un meno, quelle che vi ho dato. La variazione, di per sé, non è particolarmente cospicua ma è sicuramente, serve come elemento contabile per garantire l'erogazione di questi servizi che vi ho dato, l'aumento di queste entrate e la copertura delle spese di cui vi ho dato evidenza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Se ci sono delle domande? Consiglieria Falbo, prego.

CONSIGLIERA FALBO: Grazie. Buonasera a tutti i cittadini che ci ascoltano, presenti in sala e al Consiglio comunale.

Volevo chiedere all'Assessore di spiegare un po' meglio cosa intende con, a cos'è riferita la variazione dei 148k sulla scuola, a cos'è dovuta la maggiorazione dei 50 mila euro sui tributi e gli stanziamenti dei fondi ad Ica, in particolare quanti sono questi stanziamenti e a cosa sono dovuti e volevo capire un po' meglio cos'è accaduto nell'ambito del Piano della Sosta. Grazie.

PRESIDENTE: Raccogliamo tutte le domande. Bene, se non ci sono altre domande. Assessore, prego.

ASSESSORE DE CAROLIS: Grazie Presidente. Per quanto riguarda gli interventi sulle scuole, parliamo di conto capitale, magari poi lascio la parola all'assessore Battocchio che vi darà ragguaglio su quelle che erano. Sui tributi, per quanto riguarda i 50 mila euro in più di entrata, è recupero di imposte, praticamente siamo in una fase in cui stiamo ottimizzando anche quello che è il diciamo, stiamo cercando di fare due cose, una di ridurre il tempo tra l'accertato e il riscosso e quello di andare anche a individuare degli elementi di omissione contributiva che, ribadisco sempre, non è perché abbiamo dei concittadini che sono degli evasori, ma perché molto spesso si creano delle situazioni in cui uno, inconsciamente non si trova ad adempiere al tributo. Per quanto riguarda il contratto di servizi, per quanto riguarda Ica, è chiaro che, prima si seguiva solo la parte dell'imposta sulla pubblicità, ora che abbiamo chiesto di seguire tutta la parte, abbiamo aggregato la Cosap, perché i due tributi si sono uniti nel Canone Unico Patrimoniale, qui siamo – prendetelo sempre come ordine di grandezza – sui 69 mila euro che chiaramente sono dei contratti che poi vanno anche negli anni, ed è un lavoro molto complesso. Mi chiedeva sulla sosta se non sbaglio, qui sostanzialmente il tema è molto semplice, essendo a fine anno, rispetto a quello che si immaginava che il Piano Sosta potesse raccogliere, siamo ormai quasi in una fase non dico di consuntivo, ma siamo in una fase di considerazione, siamo in una fase in cui ci cominciamo a rendere conto degli obiettivi che più meno realisticamente possono essere raggiunti. Questa riduzione di spesa è volta sostanzialmente ad adeguare ad un raggiungimento di un obiettivo credibile. Tutto qua.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE DE CAROLIS: No minore entrata è stata ridotta della spesa perché praticamente questa copertura c'è stata sull'Area di sviluppo del territorio abbiamo praticamente avuto una riduzione di entrata, quindi meno entrate per cento e abbiamo avuto una riduzione di spesa per 170 mila euro,

perché sono anche lì ciò che avviene sempre a fine anno. Praticamente c'è tutta una riduzione del reale consumo di materiale, dei reali servizi che si riescono ad erogare fino a fine anno, quindi, si va anche lì a stringere quella che poi è la spesa effettiva, sempre in una partita di dare e avere. Però non sono stati tolti dei servizi, semplicemente, queste sono tutte partite in cui si comincia a diciamo così tra virgolette scusatemi il termine a consuntivare quello che sarà l'effettivo utilizzo delle risorse da qua alla fine dell'anno. Questa è un po' la partita di giro.

PRESIDENTE: Della consigliera Falbo, forse non c'entrano l'utilizzo dei pass sosta.

ASSESSORE DE CAROLIS: No, in questa fase no.

PRESIDENTE: Assessore Battocchio, prego.

ASSESSORE BATTOCCHIO: Gli interventi sulle scuole sono due e sono dei lavori complementari. Quest'estate abbiamo rifatto i pavimenti della scuola media di Via Agadir e le porte interne, non abbiamo potuto fare i pavimenti del piano terra perché abbiamo rinvenuto parti di amianto nella colla del linoleum, quindi, abbiamo dovuto fare lavorazioni diverse, pertanto, abbiamo comunque firmato con l'impresa che comunque era disponibile, per fare i lavori, l'anno prossimo, anche nel piano terra. Similmente, nella scuola di Via Greppi abbiamo rifatto i pavimenti e i serramenti interni, nella scuola primaria, e sempre con la stessa impresa c'è la possibilità di dare dei lavori complementari, abbiamo colto l'occasione per fare anche i serramenti interni della scuola di infanzia al fianco, sempre in Via Greppi.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERA FALBO: Posso approfittare della presenza dell'assessore Battocchio a proposito di quello che sta dicendo della scuola di Via Greppi, che quest'estate sono stati rinviati dei lavori, non ricordo se fosse la scuola di Via Greppi, comunque c'erano dei lavori previsti che non sono stati realizzati e se questi lavori non sono ancora stati completati, quando lo saranno, se c'è uno stanziamento previsto che non vedo in Variazione.

ASSESSORE BATTOCCHIO: Immagino si riferisse alla Scuola King e non alla Greppi perché alla Greppi i lavori sono stati fatti, finiti, in Greppi sono finiti mentre la Variazione riguarda la scuola dell'infanzia. I lavori che abbiamo appaltato, per cui la copertura c'è già, per questo non c'è una variazione, riguarda la scuola Martin Luter King.

Lì il problema dovevano partire i lavori, sono partite le imbiancature e la sistemazione di alcuni lucernari, di alcuni tipi di lavori all'interno, ma l'impresa ha trovato dei grossi problemi nel recuperare il materiale coibentante per fare il cappotto, i ponteggi per poter iniziare i lavori e i serramenti. Questo, dovuto a un tema che è noto, ed è scoppiato con la possibilità di riqualificare energeticamente tutti i palazzi, con la possibilità del 110, quindi, c'è stata una penuria di materiali per fare questo tipo di lavori. Abbiamo dovuto rimandare a appena arriveranno i materiali.

La gara è già stata indetta, c'è già l'impresa, quindi, è coperta. Non c'è bisogno di ulteriori spese.

PRESIDENTE: Variazioni Prego.

ASSESSORE BATTOCCHIO: Le tipologie di opere sono due, sull'interno dobbiamo rifare le porte, i serramenti interni e quelli, verosimilmente, dovrebbero arrivare entro l'anno, quindi, tendenzialmente durante le vacanze di Natale dovremmo poter iniziare e spero concludere i serramenti interni, quindi, le porte; sugli esterni non abbiamo ancora la certezza di quando arriveranno i materiali coibentanti e i serramenti. Dovremmo rifare il punto con l'impresa probabilmente a gennaio per sapere se riusciranno ad avere i materiali entro la primavera.

PRESIDENTE: Grazie mille. Siamo in fase della discussione. Non c'è nessun intervento.

Dichiarazioni di voto?

Poniamo in votazione la delibera.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione.

Votanti	17
Favorevoli	14
Astenuti	03

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione.

Votanti	17
Favorevoli	14
Astenuti	03

PUNTO N. 2 **MOZIONE ANTIFASCISMO DA PARTE DI: GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, LISTA NOI PER LA CITTÀ, GRUPPO ITALIA VIVA A FIRMA DEI CONSIGLIERI FATTOROSSO, PULITI E UBERTINI.**

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno *Mozione antifascismo da parte di: gruppo Partito Democratico, lista Noi Per la Città, gruppo Italia Viva a firma dei consiglieri Fattorossi, Puliti e Ubertini.*
Illustra? consigliere Fattorossi, prego.

CONSIGLIERE FATTOROSSO: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Chiedo scusa in anticipo, chiaramente parlerò a braccio perché per varie vicissitudini la mozione era stata preparata dal

consigliere Braccolino, ma non era stata poi possibile fargliela firmare.

Le cose che voglio dire a riguardo sono, in realtà, poche. Penso che in un momento storico in cui stiamo vivendo tutte le vicissitudini, anche di una pandemia in cui oggettivamente c'è una minoranza di persone che sta condizionando la vita di tutti noi, sia anche importante andare a definire un arco di forze politiche quasi utilizzando dei termini anche nobili rispetto a un'altra era della storia politica, parlando proprio di arco costituzionale, quindi, persone in forze politiche all'interno delle quali ciascuno di noi si possa riconoscere in qualche modo, con le quali sia possibile sostenere un dibattito serio, sano, costruttivo e efficace e produttivo per tutte le parti.

Questa, non vuole essere una mozione politica, né politicizzata, ricordo che uno dei padri nobili del centrodestra sandonatese, che è Luca Squeri, ha tra i suoi cavalli di battaglia l'antifascismo, una delle battaglie per cui si è sempre speso Squeri, e l'ho sentita dire diverse volte questa cosa, che Bella Ciao non è una canzone di sinistra, è una canzone di tutti. Ecco io penso che nel mutuo riconoscimento appunto e nel rispetto reciproco di ciascuna realtà, bisogna definire dei confini, dei paletti oltre i quali il dibattito politico non deve andare e penso che oggettivamente l'assalto alla CGIL sia andato ben oltre questi limiti che segnano un punto di non ritorno, che devono essere condannati da tutte le parti.

Parliamo di fascismo in questo caso, e il termine fascismo va, dal mio punto di vista, utilizzato, ma allo stesso tempo abbiamo voluto in qualche modo rendere più ampia questa mozione, includendo anche i concetti di totalitarismo anche e in qualche modo se vogliamo anticipare una delle critiche che spesso arriva anche legittimamente dai banchi dell'Opposizione, cioè qualsiasi forma di totalitarismo deve essere condannata, siamo d'accordo, in questo caso si è parlato di violenza fascista, in altri si parla di qualcos'altro.

Con questa mozione chiediamo di prendere le distanze su ogni piano, locale, sovralocale istituzionale dagli atti di violenza politica che nulla hanno a che fare con il dibattito civile che in queste sedi istituzionali, a partire dal Consiglio comunale, sempre si sono avute e che vogliamo continuino a muoversi all'interno di questo perimetro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Su questa mozione è stato presentato un emendamento da parte del consigliere Gazzola. Consigliere Gazzola, se vuole illustrare l'emendamento, per favore.

CONSIGLIERE GAZZOLA: Grazie Presidente. Saluto chi è presente in sala e chi ci guarda da casa. Do lettura dell'emendamento che ho presentato.

In riferimento alla mozione in allegato protocollata in data 11 novembre 2021, inserita nell'ordine del giorno di questo Consiglio comunale, chiedo che venga presentato il seguente emendamento.

«Nel premesso che prima del paragrafo inizia con il 9 ottobre scorso, in occasione di una manifestazione contro l'obbligo del green pass per i lavoratori, nel centro di Roma». Insomma, la parte dove viene illustrato quanto accaduto il 9 ottobre, si chiede di aggiungere che si sono dimostrati frequenti, in questi anni, casi di violenza politica da parte di movimenti che ostacolano l'esercizio di libertà garantita dalla Costituzione. In generale, l'aggressione alle manifestazioni intimidatorie contro la libertà politica, sono attuate da soggetti e movimenti che fanno riferimento alle più diverse matrici ideologiche di destra o di sinistra. L'utilizzo della violenza come strumento di azione politica risulta, pertanto, una possibilità trasversale e che deve essere condannata a prescindere dalla collocazione delle idee propugnate da chi utilizza tale metodo.

Premesso inoltre che, tra il secondo e il terzo paragrafo, di aggiungere: "Esistono movimenti di diverse matrice ideologica, sia essa da annoverare come di destra o sinistra, secondo lo schema classico delle ideologie, il cui comportamento si configura senz'altro improntato al perseguimento di finalità antidemocratiche; che alla luce della legge Scelba rappresenta l'elemento sostanziale per integrare la fattispecie di riorganizzazione del disciolto partito fascista, indipendentemente dal fatto che tali movimenti si identifichino sul piano ideologico con l'impianto ideologico fascista, comunista o di altra matrice. È dunque la modalità violenza e non il riferimento ideologico a sostanziare la riconducibilità di una formazione a quelle proibite dalla ratio della disposizione transitoria della Costituzione. Tali movimenti si sono spesso contraddistinti per azioni violente e aggressioni nel nostro Paese negli ultimi anni".

Poi, si chiede di aggiungere: "Oggi, la preoccupazione non è tanto quella di un ritorno a un passato, che alle date condizioni storiche non può ripresentarsi nelle medesime modalità e nella medesima cornice ideologica di dittatura del secolo scorso, quanto quella di azioni di violenza che calpestino di fatto le libertà e i diritti costituzionalmente garantiti. Gli episodi di violenza compiuti dalle frange eversive si prestano ad essere strumentalizzati per una generalizzazione impropria che non trova alcun riscontro nella realtà dei fatti, volti ad associare tali gruppi alla maggioranza pacifica dei manifestanti con il risultato di compromettere, già a livello comunicativo, il diritto dei singoli, famiglie e a realtà associative di esercitare liberamente, pacificamente, le proprie idee secondo quanto effettivamente riconosciuto e garantito dalla nostra Costituzione".

Nell'impegno, chiedo di sostituire quanto previsto già dalla mozione con: "Prendere posizione di netta condanna verso gli atti di vandalismo e violenza verificatisi a Roma, ad esprimere solidarietà a chi è stato aggredito danneggiato; a condannare ugualmente ogni atto di violenza compiuto in questi anni da forze politiche di qualsiasi estrazione, di destra, come di sinistra; ad esprimere un giudizio chiaro circa l'inconciliabilità di tutte le realtà sovversive, con i valori del diritto naturale della Costituzione italiana, così come nel Comune di San Donato Milanese; a esprimere altrettanto chiaramente la necessità di continuare a garantire il diritto di manifestare pacificamente le proprie opinioni, quali esse siano; a trasmettere al Governo copia della presente deliberazione, chiedendo allo stesso di condannare politicamente tutti i movimenti che perseguono finalità contrarie alla tutela delle libertà fondamentali costituzionalmente garantite, indipendentemente da quali siano i riferimenti degli stessi e passati totalitarismi, garantendo i dovuti accertamenti di parte governativa come rispettando quelli di carattere giurisdizionale ad opera della magistratura; a trasmettere la presente deliberazione ai Presidenti di Camera e Senato".

Intervengo poi per l'intervento successivo.

PRESIDENTE: Sì facciamo così, poniamo in discussione la mozione. Ricordo i tempi, prima voteremo l'emendamento e poi voteremo la mozione emendata o meno.
Consigliere Vassallo, prego, tre minuti.

CONSIGLIERE VASSALLO: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. In realtà, prima di fare l'intervento, avrei una domanda per il Segretario Generale, che può essere anche utile al dibattito, volevo chiedere se quello che consideriamo il secondo punto dell'impegno, della mozione originale, quindi: "A negare qualsiasi richiesta di autorizzazione per manifestazione o altre iniziative sul territorio comunale ai

movimenti e associazioni citati in premessa ovvero a movimenti e associazioni a loro riconducibili, perché in contrasto con gli artt. 1 e 3 della legge 20 giugno 1952, n. 645", chiedo al Segretario se quest'impostazione, così com'è scritta, non rischi di mettere il Comune in una posizione di difficoltà giuridica, perché non penso che sia una prerogativa del Comune poter individuare chi è fascista e per questo negargli uno spazio per le manifestazioni o altre iniziative sul territorio.

PRESIDENTE: La domanda è chiara.

CONSIGLIERE VASSALLO: La domanda è chiara, il Comune può decidere lui chi è fascista, per cui impedirgli di manifestare?

PRESIDENTE: Segretario, prego per la risposta, prima della discussione.

SEGRETARIO GENERALE: Condivido l'impostazione del consigliere Vassallo. Uno non può andare a sindacare la concessione o meno di manifestazioni di questo tipo, diverso è se le autorizzazioni fossero limitate a normative interne sull'utilizzo di spazi istituzionali, ma autorizzare la manifestazione in senso ampio, la vedo come una criticità.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Falbo, prego.

CONSIGLIERA FALBO: Anche io ho una domanda in realtà per il Segretario, prima dell'intervento. C'è anche il punto primo, perché poi non sono stati letti gli impegni, il primo impegno di questa mozione dice: "Impegna il Sindaco e la Giunta a chiedere al Governo di dare seguito al dettato costituzionale in materia di divieto di riorganizzazione del disciolto partito fascista e alla conseguente normativa vigente adottando tutti i provvedimenti di sua competenza per procedere allo scioglimento di Forza Nuova e di tutti i movimenti politici di chiara ispirazione neofascista artefici di condotte punibili ai sensi delle leggi attuative della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione repubblicana".

Non ho mai letto che si possa impegnare il Governo a dare seguito alla Costituzione, non puoi impegnare il Governo a seguire la Costituzione, si può impegnare il Governo ad adottare i provvedimenti atti allo scioglimento di Forza Nuova, se è questo l'impegno che si chiede, ma non a dare seguito al dettato costituzionale.

PRESIDENTE: La domanda è chiara.

CONSIGLIERA FALBO: Anche in tutti i movimenti politici di chiara ispirazione neofascista. Di chi stiamo parlando? Ricordo, di chi stiamo parlando?

PRESIDENTE: La domanda è chiara. Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: [...] in quest'accezione qua non so quante ne passerebbero al vaglio, qui è un auspicio politico – come dire? – o direttamente o attraverso i propri parlamentari, a presentare proposte in tal senso.

PRESIDENTE: Una valenza puramente politica. Consigliere Fattorossi, prego.

CONSIGLIERE FATTOROSSÌ: Grazie Presidente no io in realtà sono colpito dalla modalità in cui è stato impostato il dibattito, innanzitutto perché si tratta di mozioni che stanno girando in diversi Comuni. Sono ragionevolmente certo che ci siano le basi legali per far passare tutti i vari impegni a questi ordini del giorno e a queste mozioni.

Il secondo tema è che la questione del come facciamo noi a dichiarare chi è fascista non si pone, nel senso che parliamo di movimenti che si ispirano chiaramente, nei loro Statuti, a questa cosa, quindi, non c'è la necessità di andare a definire chi sia e chi non sia fascista nel momento in cui chi sta parlando, l'interlocutore stesso, sta andando ad autocertificarsi, ad auto dichiararsi come tale.

Io in questo momento sono anche onestamente in imbarazzo su questa cosa, nel senso che mi aspettavo un appoggio un po' più ampio, non stiamo andando a fare un discorso di natura legale, ma stiamo andando a caratterizzare un discorso fortemente politico all'interno del quale tutti quelli che hanno un impegno di questa natura dovrebbero riconoscersi, e questo è quello che auspico.

Dopodiché, mi sta bene includere il discorso del condanniamo ogni forma di violenza, fatto sta che in questo caso si parla di violenza di matrice fascista e che le persone responsabili di questa violenza come tali si sono autocertificate. Ci tenevo soltanto a chiarire questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Gazzola, prego.

CONSIGLIERE GAZZOLA: Grazie Presidente. Premesso che va tutta la piena solidarietà alla CGIL, sia per i fatti accaduti a Roma, ma anche per il recente caso che è avvenuto al deposito della ATM nei confronti dei lavoratori ATM iscritti alla CGIL. Al di là di questo, penso che la risposta del Segretario concluda anche di fatti il dibattito e noi, come Lega, abbiamo presentato un emendamento cercando di rendere un po' più realistica una mozione, visto che si parla di un tema che voi avete definito fascismo, io più che fascismo, definirei violenza politica. Già lì, di per sé, sappiamo che per sciogliere un partito fascista, un partito in generale, serve una sentenza definitiva, quindi, servono degli accertamenti giudiziari, una sentenza, serve una delibera del Consiglio dei ministri e poi, allora, si potrà, sulla base di solidi presupposti, sciogliere un partito che sia fascista o meno fascista.

In quest'emendamento che abbiamo presentato come Lega, chiediamo semplicemente una condanna nei confronti di tutti i movimenti eversivi, perché spesso si parla solo di una parte di movimenti, ma si dimenticano tutti gli altri. Chiediamo semplicemente una condanna. Se vogliamo metterla come atto politico, votate l'emendamento ed ha più senso rispetto a quello che avete presentato voi.

Però al di là di questo, secondo me, è anche un po' sbagliato pensare che sciogliendo un Partito, in questo caso Forza Nuova, si elimini il problema del fascismo, che non esiste neanche in questi anni, grazie al cielo è stato sconfitto dalla storia, perché non è che sciogliendo Forza Nuova si risolvono tutti i problemi, anzi, li agevolate ancora di più perché quei quattro scappati di casa agiranno nell'anonimato e non più attraverso un Partito che comunque è riconducibile a loro e raggiungeranno anche in maniera più semplice i loro fini delinquenziali. Oggi, si parla di violenza politica che non ha tanto un colore rosso o nero, ma coinvolge un po' tutti e la violenza politica non si risolve andando a sciogliere Partiti, ma si risolve con l'unità delle forze politiche, si risolve isolando quegli elementi che hanno compiuto degli atti

vili, delle aggressioni, varie aggressioni, condannandole ed applicando già quanto previsto dalla legge. Nulla di nuovo.

Sicuramente non si risolve il problema del fascismo tirandolo fuori ogni volta che si deve andare al voto, alle elezioni o magari il sabato, prima del ballottaggio, perché così anzi si creano ancora più divisioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Consigliere Biglino, prego.

CONSIGLIERE BIGLINO: Smentisco, questa sera non stiamo parlando di violenza politica, stiamo parlando di un'aggressione fascista alla sede nazionale della CGIL per cui la mozione di questo parla, non sta parlando della condanna della violenza politica in generale. Perché qui vogliamo essere puntuali su un fatto, è ovvio e scontato che siamo tutti contrari all'uso della violenza in politica, non credo che questo Consiglio comunale abbia persone che siano favorevoli a usare la violenza per affermare le proprie idee, penso che sia pacifico. Se vorrà essere fatta una mozione perché ci saranno i motivi per farla, in cui si condanna in generale la violenza politica da tutte le parti, verrà votata penso all'unanimità, non ci sono problemi, però non si devono usare degli stratagemmi per non dire quello che va detto adesso. È successo che durante una Manifestazione No Vax a Roma degli squadristi neofascisti di Forza Nuova, organizzati apposta, hanno assaltato la sede della CGIL Nazionale e questa è una cosa di una gravità inaudita è di una gravità inaudita.

A mio parere – è per quello che abbiamo scritto la mozione in questo modo – ci sono gli estremi per cui il Governo, senza neanche aspettare la sentenza della Magistratura, possa agire – così come previsto dalla Legge Scelba che voi avete citato – proprio perché ci sono motivi di emergenza, di tenuta democratica, perché possa operare una scelta di sciogliere, anche senza aspettare la Magistratura, questa forza politica.

Detto questo, questa può essere una nostra idea, non è che dico che la dovete condividere, poi il Governo farà le sue valutazioni.

È chiaro che il Consiglio comunale non può impegnare il Governo, infatti non c'è scritto questo, c'è scritto che il Consiglio comunale impegna il Sindaco e a Giunta a chiedere al Governo, per cui, adesso, al di là del cavillo giuridico, eccetera, il senso è chiarissimo, per cui, è inutile arrampicarsi sugli specchi perché non si vuole condannare Forza Nuova che assalta la sede nazionale della CGIL, ma è assurdo, per di più una CGIL che da sempre è stata in prima linea nella condanna, ha avuto i morti per combattere contro le Brigate Rossa.

Guido Rossa non era di certo un neo fascista, per cui, non ci venite a fare le lezioncine del fatto che bisogna condannare tutte le violenze, è certo, i militanti della CGIL hanno pagato con la vita proprio perché erano contrari in prima linea nelle fabbriche contro l'assalto alla democrazia che è stato il terrorismo rosso, per cui non di questo stiamo parlando questa sera. Se non vi va di votare una mozione in cui si condanna l'azione di Forza Nuova, perché neofascista, così come previsto dalla Costituzione Repubblicana, che è una Repubblica, la nostra, nata sulla resistenza, quindi è vietata la formazione del disciolto partito fascista in qualunque forma, perché non contano solo i nomi, ma anche la sostanza, ecco, non votatela, va bene, vi qualificate da soli, però, non venite a tirar fuori che la potete votare solo se diciamo che bisogna condannare anche la violenza di Sinistra, perché qui era la violenza di una chiara matrice.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Falbo, prego.

CONSIGLIERA FALBO: Mi sembra che si rivolgesse a me, io non so di che stesse parlando il consigliere Biglino, sinceramente, comunque, io voglio fare un discorso che divido in due parti, allora, inizio dicendo questo: io sono un'antifascista, penso che tutto il Consiglio comunale sia antifascista, me lo auguro almeno, ma siamo tutti antifascista, almeno io sono antifascista, perché, diciamo, la nostra Costituzione è del 1948, l'ho anche detto e scritto in maniera molto chiara e plateale.

Sono antifascista, sicuramente questa è una mozione politica, quindi, non che non lo sia, lo è, ma perché la Costituzione italiana condanna, appunto, il Fascismo e quando dicevo la domanda, non era una domanda faziosa, era proprio perché è un'ovvietà, infatti, l'ho spiegato in questo senso, è un auspicio, dice il Segretario, bene, lo prendo come un auspicio, forse è scritto in maniera poco chiara, ma nel senso che il dettato costituzionale, cioè il Governo, deve dare seguito al dettato costituzionale in materia di divieto, di riorganizzazione del disciolto Partito Fascista, quindi, voglio dire, questa normativa, quest'obbligo c'è già e una disposizione, peraltro, diciamo, finora, credo sempre seguita.

Questa è la prima parte del discorso in cui dico: sicuramente siamo antifascisti – o almeno io lo sono – sicuramente penso che i tempi di oggi meritino, invece, un richiamo all'antifascismo, perché non è vero che è tutto morto e sepolto a 70 anni fa, ma, secondo me, dei rigurgiti, che poi si possono – come dire? – individuare in un movimento, in delle idee, in dei partiti, in delle persone, sicuramente ci sono, quindi è innegabile quanto è accaduto nella sede della CGIL, è innegabile la matrice fascista, la matrice di Forza Nuova, anzi, direi che proprio la condanna di questi movimenti violenti, che non fanno politica, esplicano violenza pura, fanno del male agli stessi partiti della Destra che sono, invece, nell'arco costituzionale in maniera legittima, quindi, sono favorevole allo scioglimento di Forza Nuova e ritengo, voglio dire, che questo vada fatto.

Devo, altresì, però, chiarire che i fatti di Roma sono comunque da leggere anche in una lettura complessiva, cioè, sicuramente, quindi, condanno quanto accaduto, va bene lo scioglimento di Forza Nuova, è necessario ridirlo ed è necessario parlarne, perché i rigurgiti fascisti ci sono sempre e vanno quietati, vanno assolutamente allontanati, però, quanto accaduto, in particolare, anche sulle responsabilità del Governo e del Ministro dell'Interno non si possono tacere perché, poi, i fatti hanno anche dimostrato che quell'evento poteva essere evitato, quindi, questo non centra, voglio dire, con quanto sto dicendo, però, nella lettura della nozione questo va segnalato. Era un evento che si poteva e si doveva fermare.

Ciò detto, assolutamente favorevole allo scioglimento di questi movimenti.

PRESIDENTE: Grazie mille. Consigliere Puliti, prego.

CONSIGLIERE PULITI: Grazie Presidente. Onestamente sono un po' in difficoltà riguardo ad alcuni punti, a mio parere, un po' di lana caprina, che sono stati sollevati dal punto di vista – diciamo così – burocratico o in maniera cavillosa, come giustamente diceva il consigliere Biglino. Onestamente, sono anche un po' messo in difficoltà dalla risposta che il Segretario ha dato al consigliere Vassallo, perché, onestamente, non sono d'accordo con quanto è stato detto, ma non sono d'accordo, forte anche di un precedente di questo Consiglio comunale che ha votato, adesso la memoria non mi assiste, non so se

due anni fa o tre anni fa una mozione, che penso fosse all'interno del quadro che faceva aderire il Comune alla Rete Re.a.dy, se non ricordo male, che chiedeva al Comune d'impegnarsi a non concedere: manifestazioni, patrocinii, sale gratuite, eccetera, addirittura ad associazioni o esponenti pubblici che venissero a sostenere posizioni apertamente omofobiche.

Ora quella posizione, che era una pozione davvero coraggiosa e anche forse un passo avanti sui tempi, poteva davvero esprimere, magari, il dubbio di come faccio a determinare se un esponente di una tale associazione o un'associazione è omofoba oppure meno, lì sì che avrei potuto capire l'obiezione del Segretario, ma anche lì si è andati oltre lo spirito del dettato burocratico, dell'impegno che si chiedeva alla Giunta e se ne è capita la sostanza.

Ora dire che il Comune non possa riconoscere una formazione fascista da una che non lo è, santo cielo, questa cosa a me non torna onestamente e che non possa negare una Sala o una manifestazione ad una formazione di chiara ispirazione neofascista, a me questa cosa, onestamente, mette in difficoltà, perché non sono d'accordo. Detto questo – vado sull'emendamento proposto dal consigliere Gazzola – avrei voluto, caro consigliere Gazzola, che nel suo emendamento lei esprimesse i dubbi che ha espresso a voce nel suo ultimo intervento, dubbi che sono più che legittimi, se lo scioglimento di Forza Nuova possa essere un incentivo o meno per questi gruppi a finire nella clandestinità e magari essere più difficilmente tracciati dalle Forze dell'Ordine, ma lei, purtroppo, non ha espresso questo nel suo emendamento.

PRESIDENTE: Consigliere Puliti, vada a concludere.

CONSIGLIERE PULITI: Ha espresso quel purpurri di, facciamo di tutta l'erba un fascio, tra la violenza di Sinistra e di Destra, che descriveva bene prima il consigliere Biglino e che, invece, mi dispiace dirglielo, non razionalizza a tutt'altro, ma, anzi, banalizza e mette in un unico calderone, non unico minestrone vicende ben diverse, tra cui anche un'interpretazione, a suo parere, della dodicesima norma transitoria della Costituzione, che secondo lei dovrebbe sciogliere anche movimenti comunisti, il partito comunista ha firmato la Costituzione, diciamo che già qua c'è un livello di confusione tale che è veramente difficile da giustificare.

Lo spirito della mozione è chiarissimo. Se si vuole leggere lo spirito di questa mozione e votarla nel suo spirito lo si fa, se ci si vuole attaccare parole o ai cavilli ci si può attaccare alle parole o ai cavilli, ma la sostanza non cambia.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Braccolino, prego.

CONSIGLIERE BRACCOLINO: Grazie Presidente. Buonasera a tutti, ai presenti e a chi ci segue da casa.

Dopo l'intervento del collega Biglino, penso che da parte nostra ci sia poco da aggiungere, anche se, volevo sottolineare una cosa a cui tenevo: non bisogna fare l'errore di ritenere il fascismo sepolto – lo ha ripetuto anche la consigliera Falbo – questo sarebbe per noi un grande errore, anzi, lo spirito di questa mozione è anche quello di tenere alta la guardia proprio per chi, guidato da ideologie fasciste possa farsi guidare in azioni violente e possa minacciare la democrazia.

Una cosa che mi sorprende è che ogni volta che in quest'Aula si parla di fascismo si risponde: "Ma

perché, la Sinistra non è violenta?”. Se ricevo questa domanda, presumo che quando si parla di fascismo la Destra Democratica s’identifica e secondo me è un errore, tanto è vero che nell’emendamento che ha presentato il consigliere Gazzola si ripete più volte: “Va condannato ogni forma di violenza che sia di Destra o di Sinistra”. Qui non si parla di violenza di Destra o di Sinistra, qui noi stiamo parlando di fascismo, il fascismo è stato per noi e per chi lo ha subito, perché ci sono sicuramente ancora dei nonni vivi di qualcuno di quest’Aula, che hanno subito un periodo buio della propria vita a causa del fascismo e del nazismo, quindi, ripeto, lo spirito – mi accodo agli interventi precedenti – lo spirito di questa mozione è ben chiaro, vorrei che si evitasse di classificare il fascismo come un atto di violenza di una parte o di un’altra, il fascismo è stata una pagina nera che abbiamo subito sulle nostre spalle, che i nostri nonni ci hanno raccontato e che ogni volta che sentiamo un racconto del genere ci vengono i brividi, solo a pensare quello che i nostri concittadini degli anni 1930 e 1940 hanno subito. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Mannucci, prego.

CONSIGLIERE MANNUCCI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Il mio non è un intervento come quello dei colleghi che mi hanno preceduto, ma da solo, in base al Regolamento non posso farlo, allora, quindi, non è una mozione d’ordine, ma una proposta.

Siccome il Consiglio comunale è stato convocato in tempi abbastanza stretti e non c’è stata una Conferenza dei Capigruppo, capisco che ci sono posizioni molto divaricate e capisco anche che l’amico collega consigliere Gazzola ha presentato l’emendamento questa mattina, quindi, chiedo se è possibile, anche se ho sentito buona parte degli interventi, di fare 5 minuti di sospensione, riunire i Capigruppo per vedere se c’è una possibilità di trovare una qualche quadra, dopodiché passiamo subito alla votazione dell’emendamento e della mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene per me... nulla quaestio, se gli altri Capigruppo – non c’è la consigliera D’Ingianna, non so chi ne farà le veci – sono d’accordo, per me non c’è nessun tipo di problema a fare 5 minuti di pausa.

Consigliere Fattorossi, prego.

CONSIGLIERE FATTOROSSO: Grazie Presidente. Io non penso che ci sia il margine di cambiare chissà cosa, lo dico francamente.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Scusi, scusi. Consigliere Mannucci, le sta rispondendo il consigliere Fattorossi.

CONSIGLIERE FATTOROSSO: Francamente si tratta di una mozione che detta dei confini molto chiari, per cui non penso che ci sia il margine di fare grosse modifiche ora, a meno che il consigliere Gazzola non sia disposto a fare una forte retromarcia, non credo ci siano i margini di fare grossi cambi, poi, se vogliamo fare la pausa lo stesso, per me non ci sono problemi, ma non credo che questo possa portare a cambiamenti sostanziali, ecco, per onestà intellettuale. Grazie.

PRESIDENTE: Quindi scusate. Siete d'accordo o non siete d'accordo a fare la pausa? Consigliere Vassallo, grazie.

Allora, sospendo, al di là di quella che poi sarà la soluzione finale, quattro o cinque minuti al massimo. Grazie. Chiedo gentilmente ai Capigruppo.

La Seduta, sospesa alle ore 21.00, riprende alle ore 21.08)

PRESIDENTE: Per favore, se possiamo riprendere la Seduta. Consigliere Puliti, se può fare un riassunto. Grazie.

CONSIGLIERE PULITI: Presidente, premesso che siamo nell'ambito dei pleonasmi, a seguito della discussione che abbiamo avuto durante la pausa, vogliamo specificare questo: che un atto di Consiglio comunale che impegna l'istituzione comunale, deve muoversi nell'ambito delle prerogative comunali, pertanto, nell'impegnato, al secondo punto, davanti alle parole "a negare", vogliamo, in quanto proponenti e firmatari della mozione, che s'inseriscano quattro parole di questo tipo: "Nei limiti delle prerogative del Comune".

PRESIDENTE: È tutto chiaro. Consigliere Vassallo per intervento.

CONSIGLIERE VASSALLO: Grazie Presidente. Prima di tutto volevo ringraziare il consigliere Fattorossi per aver ben ricordato che Forza Italia è un partito antifascista, così come sono io, antifascista e anticomunista, perché se si è antifascisti ma non si è anticomunisti si è antifascisti per motivi sbagliati. La discussione mi sembra chiara.

PRESIDENTE: Aveva fatto una domanda al Segretario prima. Le ridò i 20 secondi, prego Consigliere.

CONSIGLIERE VASSALLO: La discussione mi sembra chiara, il Segretario ci ha ben spiegato come di fatto l'impegno n. 2 sia di per sé inapplicabile anche con qualsiasi aggiunta, capisco l'indirizzo politico, ma qua vorrei aggiungere una riflessione, riprendendo le parole di Margaret Thatcher, premier britannico, un Paese che non a caso non ha mai avuto il fascismo, non a caso lo ha sconfitto il nazifascismo. C'è una cultura di libertà e di responsabilità diversa.

Margaret Thatcher disse: "Odio ogni tipo di estremismo, i comunisti e i fascisti cercano di realizzare entrambi il dominio dello Stato sull'individuo, entrambi, secondo che, vogliono distruggere i diritti individuali, per me sono partiti dello stesso tipo. Per tutta la vita, però, mi sono opposta a vietare il comunismo o le organizzazioni estremiste, se lo fai diventano clandestine e questo gli dà un'eccitazione che non avrebbero, se potessero perseguire i loro obiettivi alla luce delle sole, li batteremo sul terreno del dibattito". È questo che dobbiamo fare, non possiamo applicare metodi fascisti per sconfiggere il fascismo. Fortunatamente, ci stiamo riuscendo da 70 anni, partiti che avete citato alle elezioni prendono lo zero virgola, si tratta di 200 persone, conosciute alle Forze dell'Ordine. Esprimo la mia solidarietà alla CGIL ovviamente, ma quello che è successo a Roma è che lo Stato ha fallito nelle sue prerogative di agire come Stato, d'impedire a delle persone conosciute, sorvegliati speciali, che non potevano partecipare a delle manifestazioni, che hanno dichiarato le loro azioni criminali, lo Stato, in maniera

vergognosa – qua è la vergogna – non si è comportato da Stato, non ha difeso le istituzioni, questo dobbiamo condannare, l'incapacità e l'incapacità dello Stato di difendere le proprie istituzioni da attacchi criminali di basso livello. Non oso immaginare se fosse una cosa organizzata a livello di centinaia di persone la debolezza dello Stato.

Fatemi concludere dicendo che la richiesta del consigliere Gazzola era veramente di una lucidità degna del modo in cui ha sempre avuto di agire in Consiglio comunale. Ha proposto un testo che va ad aggiungere dei punti, non cancella i fatti di Roma, li ricorda bene, gli insegna la matrice fascista c'è, di quei 4 scappati di casa, ma va ad aggiungere un fatto molto importante, che è quello dell'unità nazionale, della tenuta e del non polarizzare il dibattito e dividere, ma andare oltre a quella che è una mozione che si fa perché tra poco c'è la campagna elettorale per organizzare una manifestazione sotto elezioni e dividere ancora di più, si fa per unire, si riconoscono tutti gli estremismi e la violenza politica. Condivido e voterò a favore sicuramente l'emendamento. Non posso dire la stessa cosa per la vostra proposta di mozione.

PRESIDENTE: Grazie. A questo punto mettiamo prima in votazione l'emendamento. Consigliere Gazzola, era per l'intervento, perché prima ha fatto solo la lettura dell'emendamento. È corretto?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Non mi sembra che ci sia un fatto personale, Consigliere, se può, gentilmente, spegnere il microfono.

Mettiamo in votazione l'emendamento per favore.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione.

Votanti	18
Favorevoli	03
Astenuti	01
Contrari	14

Mettiamo in votazione la mozione com'è già stato precisato, all'inizio del punto n. 2 degli impegni: "Nel limite delle prerogative del Comune a negare" e poi tutto il testo.

Poniamo in votazione la mozione. Grazie.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione.

Votanti	18
Favorevoli	16

PUNTO N. 4 CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA AL MILITE IGNOTO.

Punto n. 4: *"Conferimento cittadinanza onoraria al Milite Ignoto".*

Prego, illustra il Sindaco.

SINDACO CHECCHI: Grazie Presidente. Ho ritenuto importante illustrare questa mozione con un video dell'Istituto Luce Nazionale. Dura 4 minuti, quindi, non è nulla di particolarmente, però, mi sembra molto chiaro, per cui siamo arrivati ad una mozione come quella di questa sera, al termine, magari, poi dirò due parole, poi si può aprire tranquillamente il dibattito. Vediamo un po' se riusciamo.

(Trasmissione video)

SINDACO CHECCHI: Mi sono sembrati importanti questi 4 minuti e 52 secondi del video per capire da dove nasce la vicenda del Milite Ignoto, anche perché immagino che sia un'espressione ai più conosciuta, ma magari com'è iniziata non tutti lo sapevano.

Al di là di questo credo che vada confermata una scelta, anche nell'ambito della nostra città, insomma. Ogni anno cerchiamo di valorizzare, di ricordare con grande attenzione i caduti della grande guerra, abbiamo iniziato da qualche anno anche un'esperienza che è salutata con vero favore da parte della cittadinanza che è ricordare i singoli cittadini che nello perso la vita durante la grande guerra, quindi, la storia di ciascuno di loro viene ricordata sia al cimitero, in occasione della cerimonia del 4 novembre, ma anche, poi, nelle chiese cittadine a seguire, rispetto all'esperienza stessa, quindi, c'è una grande attenzione su questo tema, e mi pare che sia molto importante anche per dare vita e mantenere in vita il ricordo di questi giovani che nella maggior parte dei casi erano proprio gente tra i 20 e i 25 anni coloro che hanno perso la vita in quella guerra. Al tempo stesso, è stato molto importante il passaggio ulteriore che la Costituzione, sulle ceneri della Resistenza, ha voluto mettere, all'articolo 11 della Costituzione, dove dice che l'Italia ripudia alla guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. Come a dire che ricordiamo la bruttezza della guerra e cerchiamo di evitarla per le generazioni future. È questo il senso che fa da cornice rispetto a una scelta che tanti Comuni in Italia hanno fatto e credo che San Donato non dovrà essere da meno, avevo promesso un'azione di questo tipo al termine del mio discorso al Cimitero Concentrico domenica, 7 novembre, e credo che sia un passaggio importante, da parte dell'Amministrazione, nei confronti anche della vita non solo della nostra città, ma anche alla luce di quello che accade nella nostra Nazione.

Dico le ultime due cose, noi abbiamo votato, nel 2019, la cittadinanza onoraria a Liliana Segre e nel 2020 il Consiglio comunale, a settembre, si era impegnato a conferire la cittadinanza onoraria anche a Patrick Zaki, due persone viventi che per un verso o per un altro hanno rappresentato e rappresentano, tutt'ora, dei simboli importanti per parecchie persone e per la nazione intera. Questa terza cittadinanza onoraria viene assegnata, invece, a una persona oltre che non conosciuta deceduta, ma che come valore simbolico si affianca a quelle due cittadinanze cui ho citato poco fa per i motivi che ho spiegato.

In ultimo, invito o il Consiglio comunale, ma anche se ci sono dei cittadini in ascolto, sia all'inaugurazione di sabato, ma poi, nelle settimane successive, ad andare a guardare la mostra che è stata allestita in questi giorni a Cascina Roma, quindi, dopodomani viene inaugurata, è la mostra che grazie al cittadino benemerito Rognoni, fotografo importante, ha raccolto le foto della famiglia Moro, la famiglia Moro è una delle famiglie capostipite della vita della nostra città, una delle nipoti aveva messo da parte un album fotografico di grande rilievo, l'ha messo a disposizione dell'Amministrazione e, in quanto tale, abbiamo predisposto una mostra ad hoc e quindi sono contento che sabato potrà essere il momento dell'inaugurazione di un momento di storia della nostra città messo a disposizione di tutti i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Biglino, prego.

CONSIGLIERE BIGLINO: Grazie Presidente. Ho accolto con molto favore l'iniziativa del Sindaco, di concedere la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. Per me, è difficile in questi momenti esprimere tutto quello che provo, perché il mio lavoro è quello di fare l'insegnante di Italiano, Storia e Geografia, ho dedicato, il 4 novembre, anche quest'anno, al ricordo dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, come sempre è difficile perché sono cose che sono accadute tantissimi anni fa ormai, quest'anno l'ho dedicato anche io, visto che il centenario al ricordo del Milite Ignoto e in quest'iniziativa ho fatto vedere anche i filmati con questa immensa manifestazione di popolo lungo tutto il percorso del treno, fino ad arrivare a Roma.

La domanda è cosa significa il Milite Ignoto oggi, perché all'epoca lo sapevano benissimo, forse io che di lavoro faccio l'insegnante anche di Storia lo so benissimo pure io, però diciamo che nella collettività nazionale chi è il Milite Ignoto non lo sa nessuno. Devo dire che i centenari servono, anche a quelli che sono un po' più esperti, ad approfondire perché anche io, molti dei particolari di questa vicenda non li conoscevo, sicuramente all'epoca a chi l'hanno fatto scegliere il Milite Ignoto, alla mamma di un caduto irredentista che da Trieste è scappato, ha disertato l'Esercito austroungarico per venire a combattere con l'Italia. Il significato che si dava a quell'epoca, chiaramente non si sa chi sia, magari era un calabrese, un piemontese, un lombardo, non lo sappiamo e non lo sapremo mai perché volutamente si è fatto in modo di non poterlo sapere.

Quella guerra è stata una tragedia, per cui è giusto dare questo riconoscimento, come cittadinanza onoraria, anche dopo cento anni, qui, a San Donato Milanese, a questo caduto per la patria, perché è caduto non lo sappiamo, sappiamo – però – che quella guerra ha avuto 600 mila morti, un terzo dei quali sconosciuti, poi non sono stati identificati, quindi, di ignoti ce n'erano centinaia di migliaia, quindi, era attualissimo, è stato anche un modo per dare un sentimento alla pietà, al dolore di tante famiglie avere un luogo simbolico dove poter dire: mio figlio, mio fratello, il mio papà o un altro caro congiunto, è stata una guerra che ha condotto l'Italia al disastro, al biennio rosso e poi alla marcia su Roma e al ventennio, e poi ha portato tutta l'Europa di nuovo in un'altra Guerra Mondiale 20 anni dopo, quindi, è giusto ricordare, è giusto ricordare tutto questo ed è giusto anche il collegamento che è stato fatto alla nostra Costituzione che ripudia la guerra. Quella guerra è stata fatta per tanti motivi, tanti non la volevano fare, probabilmente la maggioranza della popolazione, perché se andiamo a vedere da Giolitti che aveva la maggioranza parlamentare e non voleva la guerra, ai socialisti, anche ai popolari, sicuramente nessuno di questi voleva la guerra, è stata fatta da una minoranza cospicua, però potente,

che l'ha voluta, da Statuto poteva farlo e poi però ci sono andati di mezzo tutti e questo Milite Ignoto ci ricorda questo. Poi, quando si muovono certe cose, gli individui non contano più e si finisce tutti in un fiume della storia che ti porta via.

PRESIDENTE: Grazie mille Consigliere. Consigliera Falbo, prego.

CONSIGLIERA FALBO: Anche a me, fa molto piacere poter ricordare, in questa serata un po' particolare di Consiglio comunale, chi ha sacrificato la propria vita per l'Italia, in particolare il Milite Ignoto cui conferiamo questa sera, spero unanimemente la cittadinanza onoraria.

Il 7 novembre ero presente presso il Cimitero Concentrico per la celebrazione riferita al 4 novembre, e sono state dette in quella sede, anche dal Sindaco delle parole, in particolare sia riferite, mi piace molto la cronaca annuale che viene fatta in ricordo di cittadini della nostra città che hanno perso la vita nella grande guerra e poi quest'anno è stato ricordato in particolare un cittadino che era ritornato ed è morto subito dopo a causa delle ferite riportate.

La grande guerra è un evento che è nella mia famiglia è sempre stato ricordato perché il fratello di mio nonno era uno dei ragazzi del 99 ed era stato insignito della medaglia, appunto, come cavaliere di Vittorio Veneto. Lui, giovanissimo, aveva vissuto, praticamente poco più che diciottenne, spesso partivano questi ragazzi, perché è vero che una generazione intera è morta nella grande guerra, c'è da ricordare che l'Italia forse a livello bellico ha sicuramente conseguito una vittoria, una vittoria assolutamente insperata, se così si può dire, vittoria di una guerra, nel senso che si trattava di ragazzi, tutti giovanissimi e in tanti non tornarono a casa. Persone che non erano magari, come nel caso di questo mio prozio, manco usciti dal loro paesino, quindi, non sapevano assolutamente nulla dei luoghi in cui si recavano, lui tornò a casa e raccontò e fino all'ultimo, ormai aveva perso anche un po' il senno, però ricordava e la prima cosa che faceva vedere in casa era la sua medaglia, perché ci credeva.

Cos'era la vita per loro? Cercavano di salvarla, però la offrivano, di fatto, in nome della loro patria e della loro nazione. Ripeto, spesso erano delle persone analfabete, ignoranti, avevano questo concetto di appartenenza ad uno Stato, all'Italia che non era tantissimo che si era formata e quindi ancora non c'era un grande senso di unione. Forse, questo li accomunò. Un'intera generazione morì e noi dobbiamo ricordare, nel centenario del Milite Ignoto, dobbiamo ricordare questi ragazzi e il loro sacrificio, il ricordo di questi ragazzi, anche citare i propri nomi, le loro storie è come rendere meno vana la loro morte, perché vana non è stata, spesso si tratta di ragazzi di cui non conosciamo nemmeno l'identità ed è giusto dare un significato e un senso alla loro vita e anche alla loro morte.

Mi faccio di nuovo portavoce di una richiesta che avevo fatto, anche in questo senso, ormai qualche anno fa, ma che poi non ha ricevuto una conclusione soddisfattiva, cioè della possibilità di migliorare questo ricordo del Milite Ignoto, quindi, anche dello spostamento del Monumento ai Caduti dal Cimitero in un posto più centrale, in un luogo più centrale della città, perché magari non tutti sanno che il Monumento ai Caduti si trova al Cimitero, quindi, forse un luogo più adatto, idoneo, per meglio commemorare il Milite Ignoto sarebbe nel senso che questa sera andiamo a dare con questa mozione.

PRESIDENTE: Grazie mille. Consigliere Pasqualini, prego.

CONSIGLIERE PASQUALINI: Saluto chi ci ascolta dalla sala e da casa. Io ringrazio anche il Sindaco

per questo tipo di iniziativa perché ci dà l'occasione anche per ricordare un altro pezzo di storia importante, questa sera si parla abbastanza di storia, però, effettivamente, come ha detto anche il consigliere Biglino, alcuni eventi sono collegati e anche concatenati tra di loro. Purtroppo, noto che a volte i ragazzi, le generazioni un pochino più giovani, rispetto alla mia, iniziano a fare un po' fatica con la storia, un po' perché i programmi oggi sono un po' diversi, il 900 si studia in terza media sostanzialmente, e si arriva ad avere dei ragazzi che hanno 12 o 13 anni che non hanno mai sentito parlare in vita loro della Grande Guerra, di questi eventi, a volte addirittura anche della Shoah. Per questo, penso sia molto importante questo tipo di iniziativa. Molti ragazzi non sanno neanche cosa sia Redipuglia, che è un altro punto dove è stato, vicino ad Aquileia un altro Monumento importantissimo per la nostra storia. Ecco, se voi andate a Redipuglia, è impressionante, sono stato alcune volte a vedere anche queste tombe dov'è scritto in ognuno nome presente, sono stato qualche volta a trovare il mio bisnonno, sono andato alla "P" di Pasqualini, c'è un presente e mio nonno è morto un mese dopo. Sostanzialmente, quest'evento è un po' stato l'evento di tantissimi, un bambino di un mese che non ha più il genitore, con una vedova che è un'altra madre, un'altra moglie, come la madre del Milite Ignoto. È una storia che poi segna profondamente, segna la vita successiva. Perché capite che nel 1916, 1917 e negli anni successivi, essere vedova e avere tre figli piccoli era un qualcosa di abbastanza complicato in un ambiente chiaramente, anche dal punto di vista dei servizi, chiaramente molto diverso da quello attuale.

Questo, per dire che questa storia ci ricorda tante storie, la storia della consigliera Falbo mi ha colpito molto, così come era quella di tanti altri, del fratello del nonno di tanti altri di noi che potremmo raccontare questa sera.

Penso che quest'iniziativa sono veramente importanti per ricordare che quell'evento è lontano come tempo, ma non è così lontano rispetto anche a quella che è stata la nostra storia, sì della nostra nazione, ma anche delle nostre famiglie. Ringrazio ancora il Sindaco per questo pensiero che ha avuto che, secondo me, è veramente valido.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Mannucci, prego.

CONSIGLIERE MANNUCCI: Grazie Presidente. Premetto che sono assolutamente a favore alla proposta di deliberazione avanzata dal sindaco Checchi. Non mi dilungo su un intervento di merito, come hanno fatto prima il collega Biglino, la collega Falbo e il collega Pasqualini che hanno fatto una ricostruzione molto interessante. Non che non abbiamo dedicato attenzione, ma mentre parlavate, con il vicepresidente Calculli abbiamo fatto due ragionamenti in merito a un eventuale spostamento dell'attuale monumento del Milite Ignoto del Concentrico cittadino. Con l'amico Giacinto, abbiamo fatto un ragionamento di questo tipo, in effetti, o c'è veramente un luogo, una piazza significativa a San Donato Milanese dove dedicare e valorizzare questo Monumento, sennò vi invito sostanzialmente a visitare i cimiteri dei Comuni limitrofi, di San Giuliano, Mediglia, Peschiera Borromeo e, appunto, Melegnano, dove c'è una sorta quasi di mausoleo all'interno del cimitero. Quel monumento, Andrea, ricorderei che è stato posizionato proprio immediatamente dopo la Grande Guerra, così come la lapide che ricordava i Caduti a Poasco. Credo che sia molto importante valorizzarlo nel nostro Concentrico, magari restaurarlo e magari dargli anche nuovi significati perché è importante che anche come diceva l'amico, consigliere Biglino, che i ragazzi sappiano queste cose, bisogna riattualizzarle, anzi, dedicare

delle iniziative, portare i ragazzi in età scolare proprio all'interno del Cimitero del Concentrico cittadino, il Cimitero storico di San Donato Milanese per fargli conoscere con mano la storia dei nostri eroi, dei nostri caduti, anche perché penso che molti di voi sappiate che ci sono diversi caduti nel Cimitero, che c'è un piccolo sacrario nel Cimitero di San Donato Milanese che ricorda i caduti della Grande Guerra e non solo, anche della Seconda Guerra Mondiale, da entrambe le parti. C'è anche un soldato che ha militato in uno schieramento storicamente sbagliato, ma che riposa, è ospitato perché non poteva immediatamente dopo la Seconda Guerra Mondiale, essere ospitato in un altro cimitero, ce l'abbiamo noi, a San Donato Milanese. È una storia che forse non molti conoscono, è molto bella e in un'altra sede vi racconterò anche il perché e il per come questa persona – questa sera parliamo del Milite Ignoto – si trova nel Cimitero di San Donato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Sindaco, prego.

SINDACO CHECCHI: Solo per dare una risposta nel merito, perché la consigliera Falbo ha ricordato un episodio che ha coinvolto persone che entrambi conosciamo. Il problema dello spostamento del Monumento, a cui mi ero impegnato, ha dei grossi problemi, quasi degli ostacoli insormontabili con la Sovrintendenza (..). Lo spostamento avrebbe bisogno non solo di autorizzazioni, ma di una motivazione forte rispetto a dov'è posizionato attualmente, quindi, da questo punto di vista, eravamo anche un po' fermati proprio di fronte a degli ostacoli importanti che non erano problemi di facile soluzione.

Per dare una spiegazione di una cosa di cui se n'è parlato anche negli anni passati e non siamo riusciti a concretizzarla.

PRESIDENTE:

Grazie. A questo punto, porrei in votazione l'ordine del giorno.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione.

Votanti	18
---------	----

Favorevoli	18
------------	----

Concludiamo così il Consiglio comunale. Grazie a tutti. Buona serata.

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Brando

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Matteo Sargenti

Firmato digitalmente